



FACAL PROXIMA MULTIMEDIA

Il gruppo Facal Point è una realtà commerciale fortemente presente nell'area della capitale con appendici che arrivano fino in Sicilia.

Tutta la sua linea di prodotti si distingue nella pubblicità per il suo immediato messaggio alla clientela chiaro e forte. Infatti i prezzi hanno parecchie voci «incluse». Leggi la fornitura del monitor, l'abbonamento ad un provider Internet o per finire l'IVA. Il cliente così non deve farsi molti conti su quanto gli viene a costare un computer: legge il prezzo e sa quanto pagare.

Decolla

Il personal computer di cui ci occupiamo stavolta è il prodotto di punta di una certa fascia e viene proposto come «massima potenza». Ricordiamo che la velocità del microprocessore montato a bordo, un Cyrix 6x86 P166+, non è di 166 MHz ma di 133 MHz.

Infatti non va dimenticato che i microprocessori Cyrix di classe 6x86 hanno delle caratteristiche differenti dai Pentium Intel.

Il microprocessore della Cyrix come

quello dell'AMD a parità di clock di un Intel Pentium fornisce delle prestazioni superiori.

La Cyrix produce quattro modelli di microprocessori Pentium compatibili: il 6x86 P120+, il 133+, il 150+ ed il 166+ appunto. Si nota che nessun valore corrisponde al clock a cui gira in realtà e questo va correlato alla maggiore efficienza dell'architettura con cui è stata progettata la CPU.

Il Cyrix P166+ in definitiva ha una frequenza di clock di 133 MHz, ottenuta moltiplicando per due i 66 MHz di

base della motherboard, ma ha prestazioni «migliori» di un Pentium 166. Il «+» che accompagna tutte quelle sigle è appunto il «miglioramento» delle prestazioni.

La dotazione esterna

Una lunga premessa per introdurre un discorso che va al di là della prova vera e propria di questo computer, ma che serve per prospettare quello che verrà a breve.

Ok. Torniamo alla descrizione del computer della Facal. Questo pone un interrogativo «scherzoso» immediato: dove si accende? Infatti il frontale leggermente bombato, con i due lati di colore azzurro, presenta solo una zona con tre display classici, ma niente interruttori.

Niente paura: il settore CD-ROM, lettore di floppy disk drive e relativi interruttori si trova dietro uno sportello scorrevole, che scivola verso il basso. Così se lo piazzate sotto il piano della scrivania non avete il problema CPU battendoci con il ginocchio e andando involontariamente a spegnere o resettare qualcosa.

Per la precisione sia il lettore di floppy disk drive che il CD-ROM sono della Mitsumi, e, mentre per il floppy non ci sono cose da dire, va sottolineato che il CD-ROM è un 12x. Una bella

Facal Proxima Multimedia

Produttore e distributore:

Facal Products s.r.l.
Via Sillicella, 84 - 00169 Roma
Tel. 06/39-6-2389887, Fax 06/39-6-2389899

Prezzo (IVA inclusa):

Facal Proxima Multimedia Lit. 3.149.000

velocità per decollare con la multimedialità.

Dunque a parte la peculiarità del frontale il resto del computer si presenta nella più classica delle forme. Un case minitower a norme CE con il coperchio avvitato sul retro. Sempre nella parte posteriore trovano posto le varie uscite per il collegamento con il mondo esterno.

Troviamo quindi la presa per il monitor SVGA, l'I/O audio, la porta parallela intelligente EPP/ECP, la doppia seriale Uart 16550, la porta per la tastiera e le prese elettriche.

La parte audio è supportata da una scheda Trust Sound Card 32 3D.

Un computer non si ferma alla scatola, ma si esplica e completa con la dotazione del monitor, della tastiera e perché no del mouse.

Il monitor è un bel display della Adi, il MicroScan 4V da 15" multifrequenza

con un dot pitch da 0.28 (gli occhi ringraziano) che viene pilotato da una scheda video della Ati, la Mach 64 PCI con 2 Mbyte di Dram.

La tastiera è una bella periferica a 105 tasti predisposta per Windows 95, che consente una digitazione veloce e precisa.

Coreografico invece il mouse commercializzato con il marchio della TDK, ma fabbricato dalla Logitech. Il case è stato ridipinto sovrapponendo il disegno di un circuito stampato: un tocco di fantasia non guasta mai.

La scheda interna

La motherboard è una Intel P51430HX-T2, dove T2 sta per Triton. E' una scheda «verde», nel senso ecologico, e offre quasi tutte le soluzioni per ottenere la completa compatibilità con il parco di processori Pentium e compatibili presenti sul mercato.

Quasi tutti perché non prevede solo il Cyrix P200 di prossimo arrivo, ma al tempo stesso accetta tutte le CPU della AMD e della Intel.

In più supporta il futuro P55C dell'Intel, la CPU con le estensioni multimediali MMX, il Cyrix 6x86L, l'M2 dual voltage e l'AMD K5 sempre dual voltage.

Sempre a riguardo della tensione e della potenza dissipata, la CPU della



L'ampia tastiera ed il mouse della Logitech commercializzato con il marchio TDK.



Cyrix è ben raffreddata da un dissipatore più una ventola aggiuntiva di discrete dimensioni.

Sì, perché non bastava complicarci la vita con le moltiplicazioni della frequenza di clock, ma bisognava anche cambiarci la tensione e invece di farne una sola si dovevano inventare le CPU che lavorano con una tensione interna differente da quella dell'I/O.

Contenti loro di complicarsi la vita ulteriormente.

Però, a ben vedere c'è qualcosa di positivo: se la complessità delle macchine aumenta internamente, si riapre uno spazio per il rivenditore qualificato rispetto al venditore di scatole...

La motherboard è dotata di 32 Mbyte di RAM (espandibile a 128 Mbyte) e di una cache di secondo livello pipeline burst di 256 Kbyte, in modalità Write Back, espandibile a 512 Kbyte.

Gli slot a disposizione sono sette, 4 a standard PCI a 32 bit e 3 ISA.

Come detto prima la scheda video è un'ATI e la scheda audio è una Trust a 32 bit 3D.

Insieme al CD-ROM della Mitsumi, le periferiche di massa possono contare su di un hard disk della Western Digital a standard Eide da 1.2 Gbyte.

Conclusioni

Stavo per scrivere inclusioni, mentre leggevo il prezzo della configurazione. Tutto compreso, monitor, IVA, abbonamento ad Internet, sistema operativo.

Se il prezzo non vi invoglia pensate che, mentre Intel tenta la carta dell'MMX per ripropinarci un nuovo microprocessore, la Cyrix ha già annunciato la contromossa immediata del P200 ad un costo aggressivo al massimo (e che per l'MMX è già pronta).

In più c'è la garanzia che Cyrix farà microprocessori che non hanno bisogno di motherboard differenti da quelle attuali.

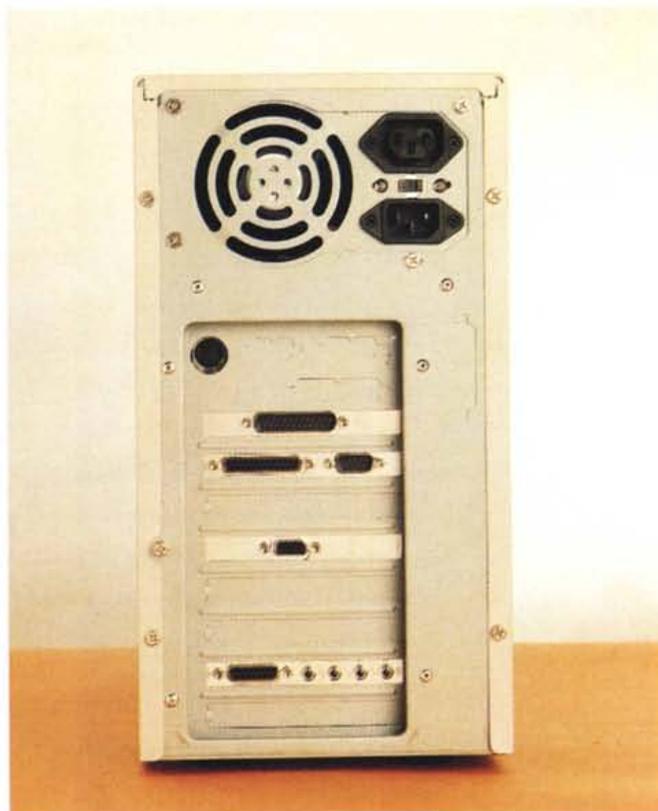
Bisogna meditare su questi punti e poi decidere a quale carro attaccarsi.

Comunque le prestazioni di questo elaboratore sono di qualità. La potenza del microprocessore Cyrix permette di eseguire sia lavori gravosi dal punto di vista elaborativo «serio» che dall'aspetto ludico. Non per niente il computer si chiama Proxima Multimedia.

Per potersi fregiare di questo titolo ha tutte le carte in regola: il lettore di CD-ROM della Mitsumi a 12x, la scheda audio Trust a 32 bit e la scheda vi-



Le due viste del frontale. La prima con lo sportello scorrevole chiuso, e nella seconda aperto. Si notino le varie periferiche di memoria di massa.



La vista posteriore con le varie prese di interfaccia verso il mondo esterno.

deo basata su chip S3. Il prezzo dunque di poco più di tremilioni tutto compreso, monitor ed IVA, è allineato con le offerte del mercato attuale. In ogni caso si tratta di un prodotto serio e ben fatto, costruito con componenti di qualità che assicurano l'investimento nell'immediato futuro, sia se lo si vuole comprare per «giocare» un po' con i CD-ROM che per meglio essere attrezzati al futuro che ci aspetta.

A questo punto prendiamo in considerazione come si comporta all'opera il Facal Proxima Multimedia.

Innanzitutto va detto che la parola «multimedia» nel titolo è quantomeno meritata.

Sono all'altezza del nome le tre periferiche fondamentali per questo sco-

po: stiamo parlando del lettore CD-ROM della Mitsumi a 12x, la scheda Video Ati Mach 64 PCI con 2 Mbyte di RAM e la relativa interfaccia audio della Trust.

Le tre periferiche a cui va aggiunto il monitor da 15" della Adi, il MicroScan 4V, riescono a offrire delle buone pre-

stazioni sia nel campo della multimedialità che del gioco.

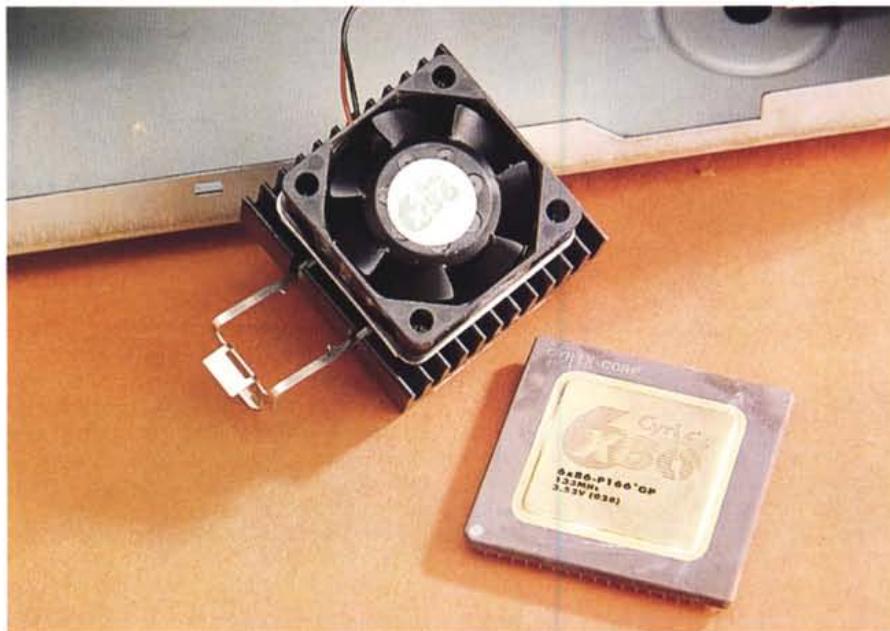
Soprattutto la scheda video che monta un processore Virge, il sempreverde S3, è adeguata agli standard attuali e prossimi venturi.

Tornando al monitor, esso ha un dot pitch di 0.28: un valore abbastanza pic-

Vista interna dell'elaboratore.



Particolare del microprocessore e relativa ventola di raffreddamento.



colo, paragonabile allo 0.25 di altri monitor presenti sul mercato. Con un dot pitch di questa grandezza la vista di chi al computer ci passa del tempo non dovrebbe essere affaticata.

E di tempo di fronte ad un computer multimediale se ne passa sempre di più, quindi anche la qualità di una cosa così piccola alla fine gioca un ruolo importante.

Le prestazioni velocistiche invece sono quelle di un computer con un microprocessore della classe di un Pentium medio alto. Come detto prima a prescindere dal clock a 133 MHz, la potenza effettiva misurata rispetto ad un Pentium tradizionale è migliore di un ipotetico 166 MHz.

Niente da dire sulla compatibilità del software che ci è stato fatto girare. Il dubbio quando si prova una CPU Intel compatibile è sempre presente e riconfermare il rispetto della compatibilità è sempre bene farlo.

MS